

Syndial diventa Eni Rewind

Cambio di nome per la società ambientale del gruppo ENI attiva nella bonifica dei siti dismessi e gestione dei rifiuti industriali e di risanamento.

4 novembre 2019 08:24

Syndial, la società del gruppo ENI che si occupa della bonifica dei siti operativi e dismessi e gestisce la filiera dei rifiuti provenienti dalle attività industriali e di risanamento, è stata ribattezzata Eni Rewind, con effetto il 1° novembre scorso.



Il nuovo nome - si legge in una nota - è l'acronimo di Remediation & Waste Into Development, ovvero bonifiche, gestione rifiuti e acque come opportunità di sviluppo; ma 'rewind' e significa anche "riavvolgere il tempo", perché rendere riutilizzabili e valorizzare nuovamente le risorse ambientali è l'obiettivo principale dei progetti di bonifica, così come delle nuove tecnologie per lo sviluppo dell'economia circolare.



La società era stata creata nel 2003, quando Enichem, conferite le attività produttive all'allora Polimeri Europa (oggi Versalis), fu ridenominata Syndial con il mandato di gestire le demolizioni degli stabilimenti e la bonifica dei siti, in gran parte "ereditati" negli anni '80 e '90 nell'ambito di piani di salvataggio industriale di altre società, periodo in cui Eni era ancora un Ente di Stato.

Oggi, Eni Rewind si occupa, in qualità di general contractor del gruppo, delle bonifiche di tutti gli impianti e gli stabilimenti di Eni in Italia, dall'upstream alla raffinazione, dalla chimica alla logistica e alle stazioni di servizio, gestisce lo smaltimento e il recupero dei rifiuti industriali e, dal 2018, è attiva anche all'estero. A partire dall'anno scorso, la società è impegnata nella valorizzazione dei rifiuti organici attraverso la tecnologia proprietaria Eni Waste to Fuel, per trasformare i rifiuti in energia e acqua.